

## *Giob e il 1975*

"Il padrone allora mi ha offerto quattrocentomila lire, se mi licenziavo, ma io gli ho detto di no. Allora la settimana dopo mi ha richiamato e me ne ha offerto ottocentocinquantamila, non so da dove venissero fuori i cinquantamila - risate - ma io gli ho detto di no. Poi mi ha offerto un milione e mezzo e io gli ho detto ancora di no". E allora alcuni operai: "Giob te sei mat? Te podevi ciaparli e nar a lavorar da n'altra banda" e il Giob: "Ho voglia di restare lì a romperghe le bale e a insegnare agli altri a rompergliele". C'erano spesso riunioni, la domenica, tra studenti e operai di Trento nell'anno millenovecento settantacinque.